

I Tavolo di co-progettazione “Fruizione e Sviluppo locale”

Sintesi dell'incontro



Data: 19 Aprile 2012,

Luogo: Sede dell'Ente Parco Po Cuneese, Saluzzo (CN) - Sala PIT - Via Griselda, 8

Partecipanti

L'incontro, avvenuto a Saluzzo, presso la sede del Parco Po Cuneese, ha contato 18 partecipanti fra rappresentanti di Comuni e di Associazioni.

In particolare: i Comuni di Torre San Giorgio, Ostana, Revello, Oncino, Polonghera, Faule e Crissolo; Legambiente e coordinamento delle associazioni ambientaliste, l'Associazione per la Promozione e la Difesa dell'Ambiente Fluviale del Po e dei suoi Affluenti – Assopo, la Confederazione Italiana Agricoltori, un rappresentante degli Amici del Po, Confagricoltura, la Confcommercio di Saluzzo, ente Parco Po Cuneese (promotore del CdF).

Hanno presenziato il tavolo di co-progettazione "Fruizione e Sviluppo locale", Raffaella Dispenza (consulente per la cooperativa S&T) in veste di facilitatrice del tavolo e Sergio Guercio (S&T) in qualità di coordinatore e responsabile del processo di elaborazione del CdF. Era inoltre presente Cristian Lava per la segreteria tecnica di S&T.

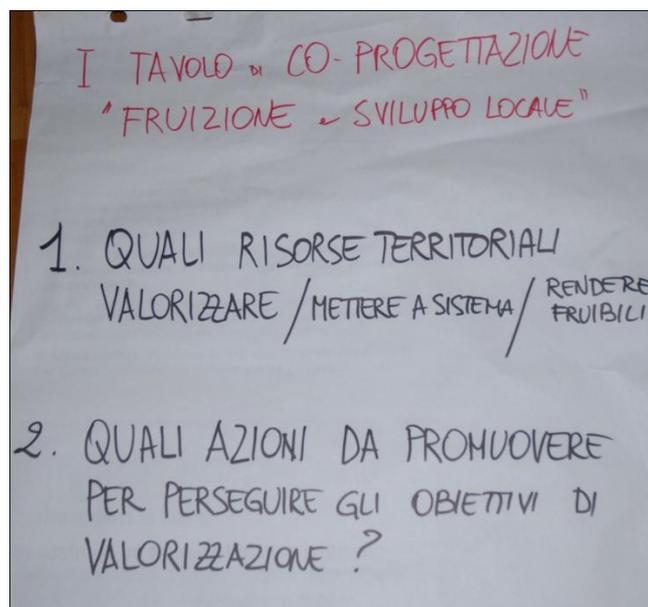
Obiettivi dell'incontro

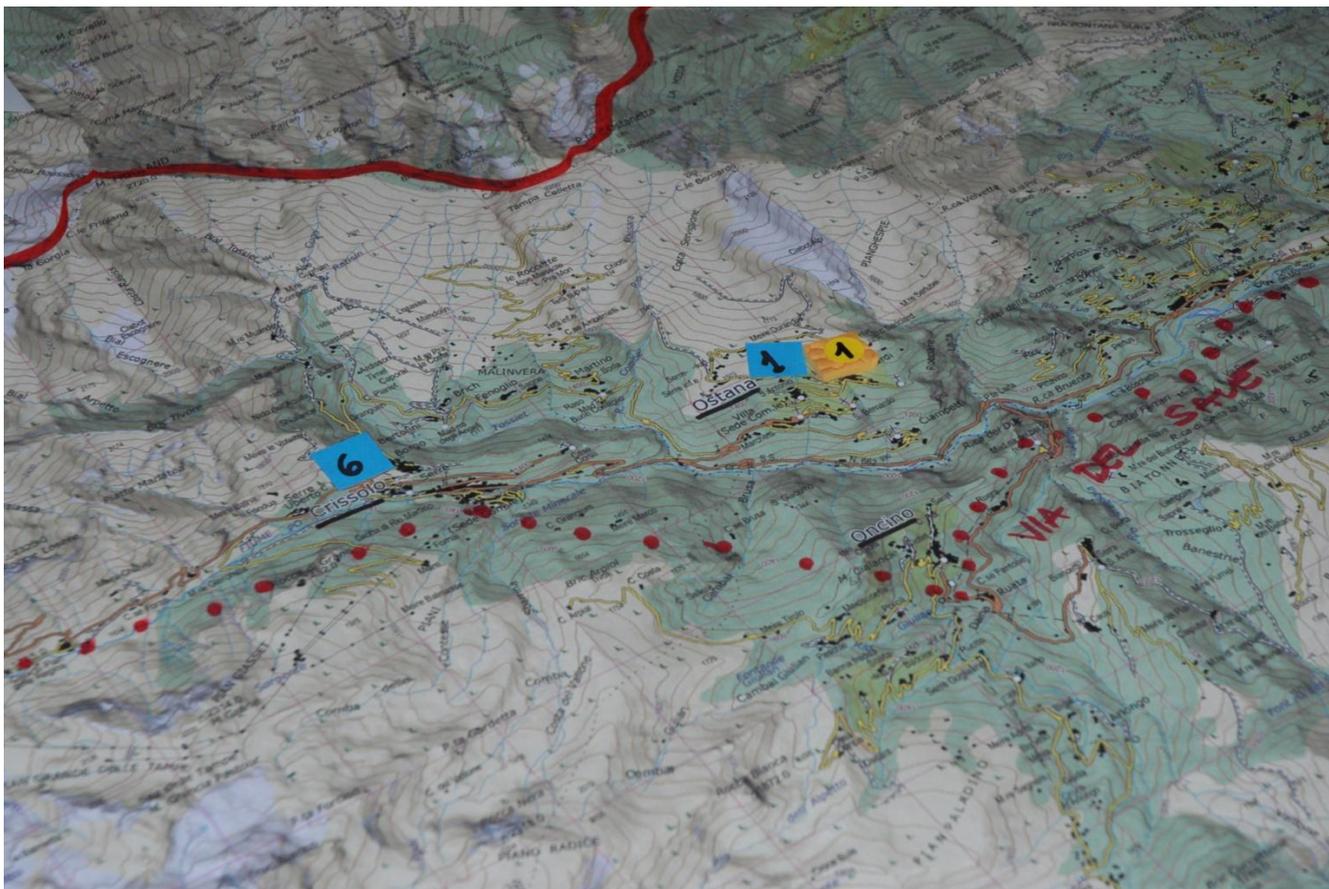
Lo scopo del tavolo è stato quello di delineare degli obiettivi condivisi di valorizzazione del territorio che sia possibile, in un prossimo futuro, trasformare in azioni comuni. In particolare:

- condividere il quadro di analisi costruito nella attività di ascolto e la visione strategica di riqualificazione dell'ecosistema fluviale e cioè gli obiettivi generali e specifici e le linee di intervento (o azione)
- raccogliere le idee-progetto e garantire il loro successivo approfondimento con verifiche di fattibilità
- creare e valorizzare una rete di soggetti locali che collabori attivamente alle varie fasi del processo e condivida in un secondo momento le responsabilità attuative

Come è stato gestito l'incontro

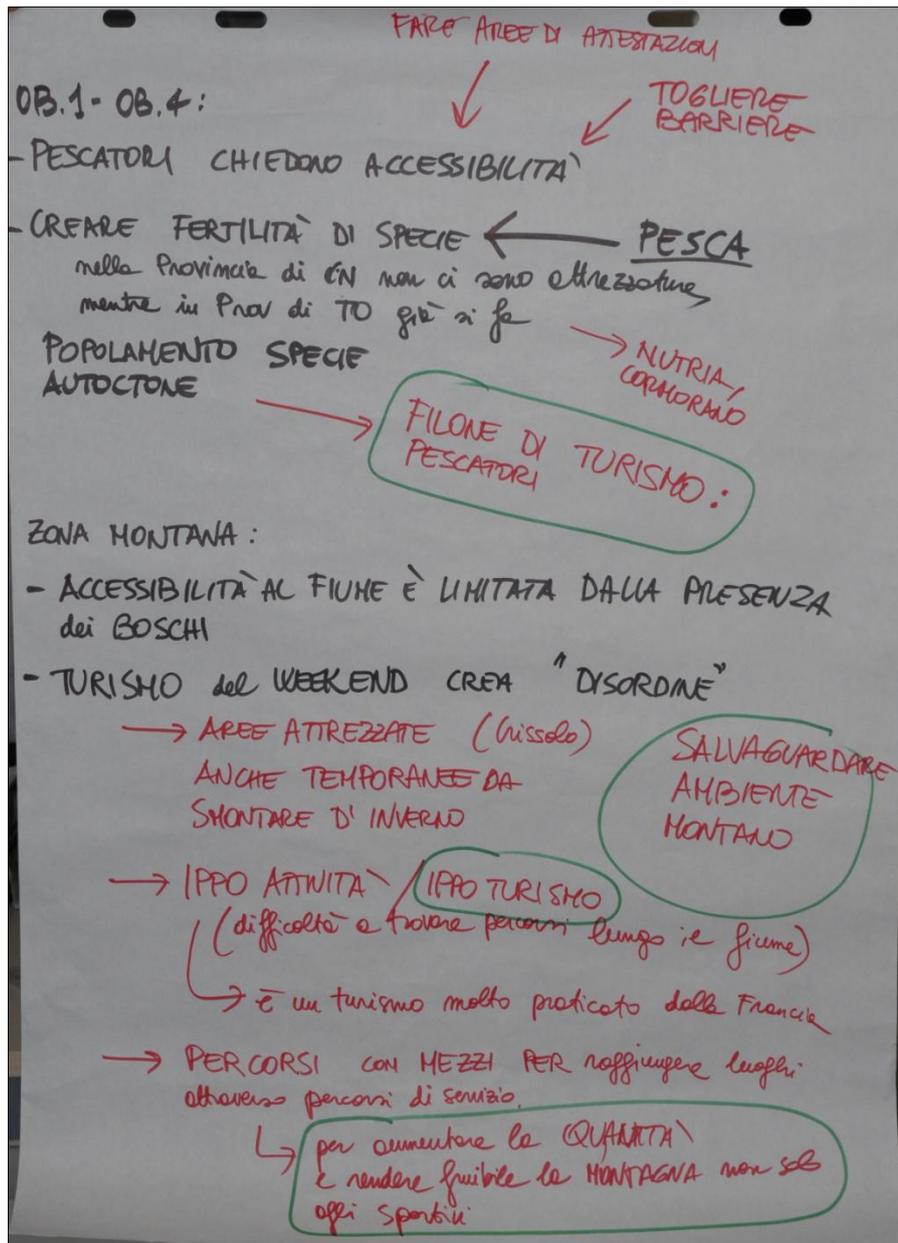
Per visualizzare al meglio il territorio interessato dal Contratto di Fiume e i punti di interesse già parzialmente individuati nella riunione plenaria precedente, sono state utilizzate delle mappe del territorio interessato dal Contratto di fiume e le proposte emerse nel corso della discussione sono state visualizzate attraverso una serie di cartelloni.





Dopo una breve introduzione da parte della facilitatrice Raffaella Dispenza sullo scopo del tavolo di co-progettazione, è stato descritto brevemente il quadro di unione formato dalle linee di intervento e obiettivi (generali e specifici) pertinenti per questo tavolo di lavoro, emersi dal processo fino a quel momento e raccolti nel dossier preliminare. È stata dunque data la parola ai partecipanti.





Temi emersi

INVESTIRE NEI PROCESSI DI GOVERNANCE E DI COMUNICAZIONE, PER LA PROMOZIONE INTEGRATA DEL TERRITORIO

I partecipanti concordano sul fatto che la promozione turistica del territorio richieda un lavoro di messa a sistema e di integrazione, fondamentale da un lato per promuovere non singole risorse turistiche ma un sistema complessivo; dall'altro lato per sostenere e promuovere un turismo non "mordi e fuggi", che tende a visitare singole emergenze turistiche, ma che invita i turisti a fermarsi per qualche tempo nel territorio.

→ Interventi possibili:

- 1) realizzare una promozione complessiva e sistemica del territorio, attraverso opportuni strumenti di comunicazione (guide, depliant, ecc.)
- 2) individuare un soggetto che svolga un'azione di regia per la promozione del territorio e delle sue innumerevoli risorse, capace di rendere sempre più l'offerta turistica di questo territorio

DIFFERENZIARE IL TURISMO PER DIVENTARE ATTRATTIVI RISPETTO ALLE DIVERSE TIPOLOGIE DI FRUITORI, ATTRAVERSO INTERVENTI DI INFRASTRUTTURAZIONE LEGGERA

Interventi possibili:

- 1) realizzazione di uno studio preliminare dei diversi fruitori del luogo, in base al quale individuare filoni turistici da incentivare e quindi i relativi interventi (es. il tipo di servizi e di strutture necessarie ad ospitarli, ecc.).
- 2) realizzazione di interventi specifici di infrastrutturazione leggera, per favorire l'attrazione e la fruizione da parte delle diverse tipologie di turisti:
 - escursionisti, cicloturisti, canoisti → *realizzazione percorsi, realizzazione attracchi per le canoe, ecc.*
 - turismo sportivo → *realizzazione (a Martiniana) di uno spazio per l'atterraggio di mezzi leggeri.*
 - birdwatching → *realizzazione di strutture e aree santuario atte ad ospitare e a preservare l'avifauna*
 - ippoturisti: è un turismo molto praticato ma c'è una sostanziale scarsità di percorsi adeguati lungo il fiume → *realizzazione segnaletica e abbeveraggi per i cavalli*
 - pescatori → **a)** *realizzazione di accessi e passaggi per accedere al fiume, eliminazione di barriere che impediscono l'accesso al fiume; b)* *interventi per garantire il ripopolamento delle specie autoctone di pesci che vivono nel fiume e per preservarli da problematiche quali ad esempio la proliferazione delle nutrie e dei cormorani che mettono a repentaglio la sopravvivenza delle specie ittiche locali*
 - scuole → *aree lungo il fiume per accedere e svolgere attività didattiche e di scoperta del fiume*
 - turisti che fanno pic-nic → *realizzazione parcheggi, servizi igienici, accessi al fiume*



GARANTIRE L'ACCESSIBILITÀ AL FIUME E LA PERCORRIBILITÀ LUNGO IL FIUME ATTRAVERSO UN SISTEMA DI PERCORSI

L'accessibilità al fiume è spesso limitata dalla presenza delle colture che si espandono fino alle sponde del fiume. Un partecipante sottolinea come la normativa sugli standard di condizionalità obblighi a mantenere un fascia tampone (di larghezza dai 3 ai 5 metri a seconda della qualità dell'acqua) non coltivata che potrebbe favorirne la fruizione. L'ente parco fa notare come questa fascia sia prevista dal decreto regio del 1906 ma che in pochi casi venga rispettata. Per contro viene evidenziato che nei punti in cui l'erosione del fiume è particolarmente significativa, si verifica il fenomeno della "perdita" di terreno utile per gli agricoltori, con danni evidenti per loro; inoltre alcune zone sono soggette a frane e potrebbero dunque risultare non utilizzabili per la fruizione turistica perché pericolose. Nelle zone montane la scarsa accessibilità al fiume è inoltre resa più difficile principalmente dall'estensione boschiva.

A questo proposito viene fatto notare che i diversi percorsi possono essere messi a sistema non tanto realizzandone di nuovi per rendere fruibili le sponde, ma soprattutto sfruttando strade e percorsi che passano a distanza ragionevole dal corso d'acqua, ad esempio la via del sale. Il vero problema da affrontare e risolvere è quello della manutenzione che esse comportano.

Interventi possibili:

- 1) verifica del rispetto delle fasce tampone così come previsto dalla normativa
- 2) sviluppo delle attività didattiche e di fruizione del fiume rivolte alle scuole e alla cittadinanza realizzate dalle associazioni locali: es. iniziative a piedi, iniziative in bicicletta, sia diurne che notturne
- 3) realizzazione di percorsi per l'ippoturismo: percorsi segnalati e strutture per l'abbeveraggio dei cavalli
- 4) realizzazione di una pista ciclabile lungo la ferrovia Airasca-Saluzzo: il tronco di ferrovia, ancora di proprietà delle ferrovie dello stato ma solo fino alla fine del 2012, potrebbe essere molto interessante in un'ottica di realizzazione di una pista ciclabile che a quel punto collegherebbe la zona del Parco Po Cuneese con Torino. La pista ciclabile inoltre passerebbe attraverso il bosco di Torre San Giorgio, gestito dal WWF.
- 5) valorizzazione delle cave fontane (a Faule), oggetto di un significativo intervento di rinaturalizzazione
- 6) interventi (previsti dal PTI) di realizzazione di una passerella Faule – Villafranca e di un percorso di collegamento tra Casalgrasso-Villafranca-polonghera.

INCENTIVARE LA NAVIGAZIONE TURISTICA DEL FIUME

Al momento questa attività è poco sviluppata, ma potrebbe rappresentare un interessante ambito di sviluppo turistico

→ Interventi possibili:

- 1) prevedere e realizzare attracchi per le canoe, rendendo più accessibile il percorso per l'ottenimento del patentino per la conduzione delle imbarcazioni
- 2) ideare e realizzare percorsi di navigazione alla scoperta delle risorgive del Po
- 3) effettuare un lavoro istruttorio di analisi dei ponti che in alcuni tratti risultano piuttosto pericolosi per chi pratica questo genere di attività



SALVAGUARDARE L'AMBIENTE MONTANO, GARANTENDO SOPRATTUTTO D'ESTATE UN TURISMO SLOW E SOSTENIBILE

Il territorio oggetto di CdF offre opportunità significative soprattutto per gli escursionisti e gli amanti del turismo sportivo, oltre che per il turismo collegato agli sport invernali. I presenti ritengono fondamentale avvicinare alla montagna diverse altre tipologie di persone, soprattutto nel periodo estivo.

→ Interventi possibili:

- 1) Promuovere l'accesso in alta quota anche a turisti che non siano esperti escursionisti o turisti sportivi, mettendo a disposizione percorsi con mezzi attrezzati e servizio di navette anche nel periodo estivo
- 2) realizzare aree attrezzate anche temporanee (Crissolo), da allestire d'estate e da smontare d'inverno, per favorire l'accesso alla montagna ma contenere il "disordine" che è spesso connesso a questo tipo di turismo del week-end
- 3) navigazione dei laghi d'alta quota, recuperando una vocazione storica del Lago Fiorenza, primo lago in Europa in cui fu realizzata la navigazione d'alta quota (1874)

VALORIZZARE IL SISTEMA DEGLI AGRITURISMI LOCALI E DEI PRODOTTI TIPICI LOCALI

Viene evidenziato che la produzione di prodotti agricoli locali, tipici e di qualità, è oggi messa a dura prova, in quanto non esistono al momento politiche di sostegno e incentivo per chi intende produrre con criteri biologici e di qualità complessiva dei prodotti (i margari sono spesso costretti a svendere i loro prodotti alla grande distribuzione perché la domanda è molto bassa). Ciò accade dopo un periodo in cui invece i contributi agli agricoltori della fascia montana sono stati molto significativi e in cui oggi risultano sostanzialmente azzerati.

→ Interventi possibili:

- 1) Messa a sistema della rete di agriturismi locali e della rete di percorsi e sentieri, per un turismo slow
- 2) Sostegno ai produttori locali, in particolare valorizzazione per la produzione dei piccoli frutti (ad esempio mirtilli) coltivati in questo territorio (Martiniana)
- 3) Realizzazione di un ristorante galleggiante sul fiume
- 4) Promozione e valorizzazione degli eventi enogastronomici e delle fiere di prodotti locali (es. sagra del fritto misto a Torre San Giorgio)



Come proseguirà il lavoro

Il lavoro cominciato a questo tavolo procederà con la realizzazione di schede progettuali corrispondenti a quanto emerso dal tavolo di lavoro, che saranno sottoposte ai partecipanti per integrazioni e correzioni.

INVESTIRE NEI PROCESSI DI GOVERNANCE E DI COMUNICAZIONE, PER LA PROMOZIONE INTEGRATA DEL TERRITORIO

- promozione complessiva e sistemica del territorio (strumenti di comunicazione, guide, depliant ...)
- individuare un soggetto che svolga un'azione di regia per la promozione del territorio

DIFFERENZIARE IL TURISMO PER DIVENTARE ATTRATTIVI RISPETTO ALLE DIVERSE TIPOLOGIE DI FRUITORI, ATTRAVERSO INTERVENTI DI INFRASTRUTTURAZIONE LEGGERA

- studio preliminare dei diversi fruitori del luogo per individuare filoni turistici da incentivare
- interventi specifici di infrastrutturazione leggera, per favorire l'attrazione e la fruizione da parte delle diverse tipologie di turisti

GARANTIRE L'ACCESSIBILITÀ AL FIUME E LA PERCORRIBILITÀ LUNGO IL FIUME ATTRAVERSO UN SISTEMA DI PERCORSI

- verifica del rispetto delle fasce tampone così come previsto dalla normativa
- attività rivolte alle scuole e alla cittadinanza (iniziative a piedi, iniziative in bicicletta, sia diurne che notturne)
- percorsi per l'ippoturismo (percorsi segnalati e strutture per l'abbeveraggio dei cavalli)
- pista ciclabile lungo la ferrovia Airasca-Saluzzo, attraverso il bosco WWF di Torre San Giorgio
- valorizzazione delle cave fontane (a Faule), oggetto di un significativo intervento di rinaturalizzazione
- passerella Faule – Villafranca e percorso tra Casalgrasso-Villafranca-Polonghera.

INCENTIVARE LA NAVIGAZIONE TURISTICA DEL FIUME

- attracchi per le canoe
- percorsi di navigazione alla scoperta delle risorgive del Po
- lavoro istruttorio di analisi dei ponti

SALVAGUARDARE L'AMBIENTE MONTANO, GARANTENDO SOPRATTUTTO D'ESTATE UN TURISMO SLOW E SOSTENIBILE

- percorsi con mezzi attrezzati e servizio di navette anche nel periodo estivo
- aree attrezzate anche temporanee (Crissolo), da allestire d'estate e da smontare d'inverno
- navigazione dei laghi d'alta quota

VALORIZZARE IL SISTEMA DEGLI AGRITURISMI LOCALI E DEI PRODOTTI TIPICI LOCALI

- Messa a sistema della rete di agriturismi locali e della rete di percorsi e sentieri
- Sostegno ai produttori locali, in particolare piccoli frutti
- Realizzazione di un ristorante galleggiante sul fiume
- Promozione degli eventi enogastronomici e delle fiere di prodotti locali